

Alla Festa dea Sensa ... del Vento (e dea Festa) semo Sensa.



Rosso Veneziano sottovento a Leon prima della regata – Foto Yuko Gherardi

da Rosso Veneziano - di Giacomo Venturin

In una splendida giornata di sole si è svolta la regata più classica del circuito AVT.

Il 2 Giugno 2019 festa della Sensa una delle più belle feste Veneziane.

La Fèsta de la Sènsa (Festa dell'Ascensione) era una festività della Repubblica di Venezia in occasione del giorno dell'Ascensione di Cristo (in lingua veneta: Sènsa).

Essa commemorava due eventi importanti per la Repubblica: il 9 maggio dell'anno 1000 quando, il doge Pietro II Orseolo salvò le popolazioni della Dalmazia minacciate dagli Slavi. La data segnò l'inizio dell'espansione veneta nell'Adriatico.

Il secondo evento, è collegato all'anno 1177, quando, sotto il doge Sebastiano Ziani, Papa Alessandro III e l'imperatore Federico Barbarossa stipularono a Venezia il trattato di pace che pose fine alla diatriba secolare tra Papato e Impero.

In occasione di questa festa si svolgeva il rito dello Sposalizio del Mare.

Si svolgeva è d'obbligo visto che a causa dell'incidente causato da una grande nave MSC crociere nel canale della Giudecca, la festa è saltata !

Era dai tempi di Napoleone che non veniva annullata.

Ma il sacrificio della Festa della Sensa sarà la chiave di volta per lo STOP alle grandi navi in Laguna !

Ne siamo tutti convinti !

Le previsioni meteo non ci azzeccano !

E' prevista una impoppata con 4/6 nodi con vento da SUD.

Montiamo tutti o quasi la Trinchetta, ma alla partenza il vento è da Est sui 80 gradi e rimarrà tale per quasi tutta la regata, solo alla fine, verso il Fisolo, dove verrà anticipato l'arrivo per il crollo del vento, il poco vento arriverà da Sud.

La Partenza è di Bolina larga e conviene in barca comitato, lo ed Aldo ci avviciniamo bene con il sottovento libero per sverniciare al secondo la barca comitato, ma al solito un treno di barche si infila, inutile tentare di mandarle all'orza

evitando scontri, questa manovra scorretta in partenza si chiama "BARGING".

Ci "Bargizzano" Leon, Verigola ed un'altra barca.

Cristina partita bene e Leon prendono subito 30 metri di vantaggio e sarà una vera lotta riuscire a passarli.

Dopo un avvincente slalom tra serraglie strettissime, dove Leon allunga, e Noi e Cristina ci infiliamo a stento in un buco largo esattamente il baglio delle nostre barche, passiamo Cristina a metà gara, mentre Leon solo nel secondo terzo della gara grazie ad un aumento del vento.

Con Leon sottovento a noi e 30 metri di vantaggio siamo ormai tranquilli, il Fisolo é vicino e di Bolina mure a dritta oggi entrambi con la trinca noi siamo più veloci.

Ma la sorte annulla la nostra strategia.

Finiamo in una secca dura e ci piantiamo, e Leon ci passa agevolmente navigando bel bello sul canale (Leon conosce ogni centimetro della Laguna).

Riusciamo a liberarci a stento ma Leon è lontano, in più arriva una ENORME nave sul canale degli Alberoni e dobbiamo fermarci per dargli acqua .

Una corrente fortissima ci spinge sopravento ed a malapena riusciamo a passare delle serraglie, mentre Leon è finito in un buco di vento sottovento a noi.

Recuperiamo bene, ora Leon sottovento di 50 metri ha solo 20 metri di vantaggio da noi, quando il vento CROLLA !

Tutta la flotta recupera su noi Leon e Cristina che avevamo un vantaggio stratosferico, inoltre 70 metri sottovento a noi c'è una lunghissima striscia di pressione che spinge tutta la flotta che passa noi ed ingloba in una terribile "SCOVAZERA" il povero Leon e pure Cristina !

Siamo "Morti" ci hanno passato sottovento tutte le barche di categoria Verde, tranne Moeca (per rispetto alle mie ex Vele ???) ma Eolo chi fa la grazia, ed a 100 metri dall'arrivo arrivano 3 nodi da S/SW, noi non siamo nella "SCOVAZERA" orziamo e passiamo sopravento "Sotolona" che ci copriva e liberi apriamo tutte le vele e "SFARFALLIAMO" vittoriosi verso l'arrivo.

Leon che oggi avrebbe probabilmente meritato la vittoria per la sua enciclopedica conoscenza della Laguna, purtroppo incastrato nella "SCOVAZERA" arriverà solo terzo !

Sulla "SCOVAZERA" occorre dire due cose !

La prima è che il vento ha la tendenza a "SALTARE" gli ostacoli, e un "grumo" di barche vicine è un ostacolo per il vento. Una barca che sia in mezzo al gruppo, oltre al minor vento che raggiunge il gruppo (il vento salta l'ostacolo) , è pure coperta delle barche vicine.

Meglio sarebbe stato uscire dal gruppo orzando sopravento e cercare aria libera !

Dopo l'arrivo al Fisolo, uno splendido venticello da SSE (mannaggia) ci porta in flotta verso Poveglia nel pomeriggio inoltrato.

La temperatura è splendida, l'acqua trasparente, il silenzio rotto solo dallo sciabordio delle barche, i colori delle nostre vele, Venezia, il Lido all'orizzonte, che meraviglia !

Dai motoscafi all'ancora i bagnanti ci fotografano, qualcuno fa un filmato.

Siamo proprio una bella flotta .

Un plauso al comitato di regata per la professionalità, perfetto in partenza ed all'arrivo, conosco il giudice con cui ho

discusso una protesta sulla nuova regola 18 all'Italiano Microclass 2018, bravissimo !

Un ringraziamento ad AVT per l'organizzazione ed il buffet delizioso e di gran classe alla Certosa.

Molto graditi i premi "delizie di Sant'Erasmus" e le belle megliette Bluettes in ricordo della gran Classica Chioggia Venezia 2019.

Alla Festa dea Sensa ... del Vento semo Sensa.

di Giacomo Venturin - Fb